VareseNews

Marco e l'incontro con il powerchair hockey, lo sport che gli ha cambiato la vita

Pubblicato: Mercoledì 20 Gennaio 2021

Sono Marco, ho 23 anni, vivo a Somma Lombardo e sono affetto da Distrofia Muscolare. La distrofia muscolare è una **malattia genetica neuromuscolare** che porta ad un **progressivo indebolimento della fibra muscolare**.

La malattia mi è stata diagnosticata **all'età di 3 anni** e questa diagnosi ha provocato un iniziale shock nei miei genitori. Nonostante un primo momento difficile hanno deciso di affrontare il problema e farmi vivere appieno la vita. Così ho iniziato a praticare varie attività. Ho imparato a suonare il pianoforte, sono andato a sciare e ho frequentato corsi di nuoto.

Con il progredire degli anni e della malattia ho dovuto smettere queste attività. In quel momento **non sapevo più cosa fare,** ma grazie alla mia fisioterapista ho conosciuto la squadra degli **ASD Skorpions Varese,** una squadra che milita nel campionato nazionale di Powerchair Hockey.

Il messaggio che voglio trasmettere in questo articolo è quello di non lasciarsi andare allo sconforto, anche se gli ostacoli che la vita ci pone davanti sembrano insormontabili. **Bisogna trasformare le difficoltà in opportunità.**

Ammettere di dover rinunciare a una parte della mia vita mi faceva male, mi sono sentito demotivato e un po' depresso. Dopo aver visto una partita di Powerchair Hockey, però**, ho capito che avrei potuto**

fare di quello sport il “mio sport”. Nel 2009 sono entrato a far parte della squadra degli ASD Skorpions Varese, squadra con un passato molto illustre con 5 scudetti, 3 Coppe Italia e 2 Supercoppe italiane. Poi sono arrivati dei titoli, ma non di questa levatura. Sono arrivate anche soddisfazioni personali, raggiungendo le fasi finali.

Questo risultato è stato possibile grazie alla nostra unione e al nostro spirito di squadra. In tutte le squadre di Powerchair Hockey, infatti, **i giocatori diventano amici e si crea uno spirito di fratellanza.**

Il mio sogno nel cassetto è quello di entrare a far parte, un giorno, della Nazionale italiana. Per il momento però ho deciso di rimanere con i piedi per terra. Mi sono diplomato e intendo laurearmi.

Non rinuncio comunque al mio sogno.

Ora, purtroppo, le attività della FIPPS, la Federazione Italiana Paralimpica Powerchair Sport, **sono sospese causa COVID.** Quello che più mi sta mancando in questi mesi sono il vedere i miei compagni, le risate durante gli allenamenti, la gioia che si prova nel giocare e il condividere le vittorie e le sconfitte. Inoltre, **mi manca il cosiddetto “terzo tempo”**, un momento conviviale in cui si mangia insieme e si chiacchera. In questo modo si può discutere della partita e condividere le proprie esperienze di vita. Vorrei che tutte le attività riprendessero subito ma, come dice **Andrea Piccillo, Presidente della Federazione:** ”La decisione di sospendere il campionato non è stata semplice. La voglia di sport, la voglia di vedervi sfrecciare sulle vostre carrozzine da Hockey è fortissima. Dobbiamo, però, avere pazienza ed esportare un messaggio forte anche fuori dai palazzetti, ai nostri cari, ai nostri amici, a più persone possibili: **il futuro di tutti dipende da ognuno di noi e perciò non dobbiamo mai abbassare la guardia**“.

di Marco Filomena